

PRESEPE VIVENTE Il 26 dicembre ad Agliate va in scena il tradizionale appuntamento promosso da Cl Brianza e Comunità pastorale

La Sacra Famiglia è di casa a Giussano

Gesù Bambino avrà il volto dolcissimo di Giovanni, 3 mesi e mezzo, secondogenito di Michele Viganò e Elena Mascini

(fgm) Il Gesù Bambino dell'attesissimo presepe vivente di Agliate abita a Giussano e ha il volto dolce e sorridente del piccolo **Giovanni** nato il 9 settembre scorso.

A coccolarlo, nelle vesti di Maria e San Giuseppe, saranno la sua mamma **Elena Mascini**, 29 anni, insegnante di matematica presso le scuole medie «Candia» di Seregno e il suo papà **Michele Viganò**, 32 anni, ingegnere in una ditta che produce ventilatori industriali. Li abbiamo incontrati la scorsa settimana nella loro casa in via Dei Bondi a Giussano dove è cresciuto anche il primogenito della giovane coppia, **Tommaso**, 3 anni il prossimo 14 febbraio.

«Avere accolto l'invito dei promotori della sacra rappresentazione - spiega papà Michele, giussanese dalla nascita - è stato quasi naturale. Già nelle precedenti edizioni avevo partecipato come figurante... Credo, però, sia un gesto significativo e, dal punto di vista personale, una provocazione forte di ritrovarsi di fronte al mistero della venuta di Gesù in un mondo che fatica a credere...».

«E' un po' come volere

FIGURANTI
Elena Mascini e il marito Michele Viganò con i due figli Giovanni, nato il 9 settembre e Tommaso, 3 anni il 14 febbraio prossimo. Saranno loro i protagonisti del presepe vivente di Agliate edizione 2012



recuperare il senso del Natale, in contemplazione di quel bimbo che è Gesù che nasce per noi», gli fa eco mamma Elena, originaria di Pesaro, dove trascorrerà il giorno Natale per poi rientrare con la famiglia e partecipare alla Sacra Rappresentazione in programma a Santo Stefano.

Marito e moglie nell'ottobre del 2008, Michele e Elena Viganò hanno scelto di accettare la proposta degli organizzatori perché - dicono - «è bello sentirsi parte di una comunità...».

«Con questo gesto - puntualizza **Franca Valtorta**, una delle referenti del comitato promotore - inten-

diamo riaffermare che a Natale Dio si è fatto vicino a noi, pieni di gratitudine per quello che abbiamo visto e udito, condiviso e scoperto. Il nostro cardinale **Angelo Scola** nella Lettera pastorale - Alla scoperta del Dio vicino - scrive: «Per le famiglie oggi i tempi sono difficili, ma forse è ancora più dif-

Sono più di trecento i figuranti impegnati nella rappresentazione di Santo Stefano

(fgm) «Il Dio vicino» è il tema del presepe vivente di Agliate edizione 2012 promosso dal movimento di Comunione e Liberazione Brianza e dalla Comunità Pastorale. Da 37 anni la sacra rappresentazione, che si svolge il giorno di Santo Stefano, di fronte alla antica basilica nel parco delle Fontanelle, raduna migliaia di spettatori. L'evento di quest'anno sarà ispirato all'Anno della Fede, aperto l'11 ottobre scorso, nel 50esimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, per terminare il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re.

Sul piazzale della basilica per questo sarà costruito un grande portale ligneo che si ispirerà al «Portale del Paradiso» di Santiago de Compostela, sotto il quale dovranno passare tutti coloro che - pel-

legrini - vorranno accedere ai quadri viventi. Appena varcato il portale vi saranno poi alcune scene dedicate al martirio di Santo Stefano, testimone della Verità incontrata fino a versare il proprio sangue. Seguendo i quadri del presepe vivente si arriverà poi all'ingresso della grotta naturale dove il piccolo Giovanni Viganò, accanto alla sua mamma e al suo papà faranno rivivere la nascita di Gesù Bambino. Più di trecento le comparse impegnate con costumi d'epoca, musiche e brani. Il presepe vivente terminerà alle 18 con la celebrazione della Messa in basilica. Parte delle offerte raccolte durante la rappresentazione verranno devolute a quattro progetti dell'Avsi, i cui volontari lavorano nel mondo a favore delle popolazioni più fragili.

ficile tenere accesa la speranza, questa indomabile certezza della bontà dell'essere uomini, del disegno buono in cui è inserita la nostra vita e quella del mondo...».

Il presepe vivente di Agliate, da anni, è diventato

un appuntamento fisso: «Molti artigiani, affiancati da giovani universitari, lavorano attivamente per mesi, durante le ore serali, per allestire scene, costumi, allacciamenti luci-audio e tut-

to ciò che serve per dar vita alla manifestazione che richiama da sempre centinaia di pellegrini», ha concluso Franca Valtorta.

Marcello Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA